



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 12378

Brindisi, 16 APR. 2018

Soc. Agricola Forestale Cerasina S.r.l.
Via Bovio n. 3 - Fasano
s.a.forestalecerasina@legalmail.it

Comune di Fasano
Servizio Ecologia
S.U.E. - Edilizia Pubblica e Privata
SUAP
comunefasano@pec.rupar.puglia.it

ARPA DAP Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR/1
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Sezione Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese
direzione.generale@pec.aqp.it

Autorità Idrica Pugliese
protocollo@pec.aip.gov.it

OGGETTO : Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il rinnovo degli Atti Autorizzativi dei pozzi n. 16741 -16740 -13530 -13529 - 12916 (ex art. 7 della L.R. 18/1999), ubicati nei terreni di proprietà della Soc. Agricola Forestale Cerasina S.r.l., a derivare ed utilizzare le acque sotterranee per usi irrigui e irrigazione campo da golf – **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 12 aprile 2018**

In allegato alla presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi richiamata in oggetto.

Il presente verbale è inviato anche all'Acquedotto Pugliese e all'Autorità Idrica Pugliese, individuati in sede di conferenza di servizi quali ulteriori soggetti potenzialmente preposti all'espressione di pareri di competenza.

Il Dirigente
Dott. Pasquale EPIFANI



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il rinnovo degli Atti Autorizzativi dei pozzi n. 16741 -16740 -13530 -13529 - 12916 (ex art. 7 della L.R. 18/1999), ubicati nei terreni di proprietà della Soc. Agricola Forestale Cerasina S.r.l., a derivare ed utilizzare le acque sotterranee per usi irrigui e irrigazione campo da golf
Verbale della conferenza di servizi del 12.04.2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di aprile alle ore 11:30, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza dell'ing. Giovanna Annese in qualità di segretaria verbalizzante e Responsabile del Procedimento, si tiene, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i, la conferenza di servizi convocata con nota prot. n. 9204 del 20/03/2018, finalizzata alla valutazione dell'istanza presentata dalla Soc. Agricola Forestale Cerasina S.r.l. relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il rinnovo degli Atti Autorizzativi dei pozzi n. 16741 -16740 - 13530 -13529 - 12916 (ex art. 7 della L.R. 18/1999) a derivare ed utilizzare le acque sotterranee per usi irrigui e irrigazione campo da golf.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. Soc. Agricola Forestale Cerasina S.r.l.;
2. Comune di Fasano: Servizio Ecologia, S.U.E. – Edilizia Pubblica e Privata e SUAP;
3. ARPA Puglia DAP Brindisi;
4. A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione;
5. Autorità di Bacino della Puglia;
6. Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, Sezione Assetto del Territorio e Sezione Risorse Idriche.

Ai lavori della conferenza di Servizi risultano presenti, come da foglio firme allegato, i tecnici incaricati dalla società, Musa Vincenza e Scarafile Martino, giusta delega depositata agli atti e allegata al presente verbale, il rappresentante del Comune di Fasano, Leonardo D'Adamo e il rappresentante della ASL, Gianvito Schena.

Preso atto dell'assenza degli altri Enti, pur se regolarmente convocati, si procede alla lettura della nota prot. 22197 del 09/04/2018 con cui Arpa Puglia – DAP di Brindisi richiede alcune integrazioni.

Preliminarmente l'ing. Annese chiede al rappresentante del Comune di Fasano di far pubblicare sul proprio sito l'avviso di deposito del progetto, come trasmesso dal proponente, e di accertarsi che lo stesso resti pubblicato all'albo pretorio del Comune per un periodo di 60 giorni, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Inoltre, esaminati gli enti invitati a partecipare alla conferenza di servizi, i presenti ritengono opportuno integrare la convocazione invitando all'espressione di eventuale parere e/o osservazioni sul progetto in esame anche l'Acquedotto Pugliese e l'Autorità Idrica Pugliese.

Si passa quindi ad esaminare il progetto; i tecnici evidenziano che – dalle prove di portata e dai rilievi condotti sui pozzi – è risultato che gli stessi rispettano i vincoli imposti dal PTA per le aree di tutela quali-quantitativa (pozzi 16740 e 16741) e per le aree interessate da contaminazione salina (pozzi 12916, 13529 e 13530); illustrano le misure di mitigazione previste (la dismissione, entro due

anni, di due pozzi in area interessata da contaminazione salina e la riduzione delle portate di emungimento); viceversa evidenziano la necessità di incrementare i volumi massimi annui delle concessioni, sulla base dei fabbisogni irrigui stimati.

Nel merito delle tecnologie di irrigazione utilizzate per il campo da golf (sistema a pioggia) il dott. Epifani chiede al proponente di valutare possibili alternative che consentano di ridurre il consumo di acqua migliorando l'efficienza di irrigazione, e l'utilizzo di sistemi di monitoraggio dello stato idrico del suolo, che consentano di valutare con precisione la capacità di campo e il punto di intervento irriguo.

Rispetto invece alle portate di emungimento per le quali si chiede la concessione, l'ing. Annese evidenzia che – dai calcoli con formule di letteratura condotti dai progettisti – si evidenzia la possibilità di interferenza dei raggi di influenza dei pozzi, posizionati a distanze ridotte l'uno dall'altro. Pertanto sarebbe opportuno valutare in campo, con due prove di emungimento condotte (una per gruppo di pozzi) con tutti i pozzi del medesimo gruppo in esercizio, l'abbassamento della piezometria e l'eventuale modifica delle caratteristiche qualitative (contenuto salino e cloruri) delle acque emunte.

In proposito il tecnico evidenzia le notevoli difficoltà e costi nell'eseguire tali prove, legata in particolare alla profondità (oltre 200 m) dei pozzi. Inoltre, attesa la futura dismissione dei due pozzi in località Scanzossa, ritiene che la prova di prelievo simultaneo da tali pozzi non sia necessaria.

Infine il dott. Epifani precisa che il presente procedimento concerne esclusivamente la valutazione d'impatto ambientale postuma relativa all'esercizio dei pozzi di emungimento richiamati, mentre l'eventuale autorizzazione all'utilizzo delle acque provenienti dall'impianto di affinamento di Forcatelle per l'irrigazione dell'oliveto, quale misura di mitigazione proposta dalla società, dovrà comunque acquisire l'autorizzazione – non di competenza provinciale – prevista dalle norme regionali. Pertanto tali aspetti esulano dal presente procedimento.

Sarà invece possibile rilasciare, unitamente al provvedimento di compatibilità ambientale, le concessioni ai sensi della L.R. 18/1999.

Pertanto, sulla base di quanto discusso nella conferenza di servizi e delle note acquisite la Conferenza di Servizi

DECIDE

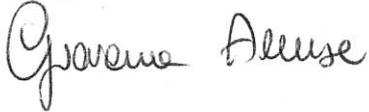
- di trasmettere il presente verbale anche all'Acquedotto Pugliese e all'Autorità Idrica Pugliese per acquisirne parere e/o eventuali contributi istruttori, e di invitarli alla prossima seduta della Conferenza di Servizi;
- che il Comune di Fasano dovrà pubblicare sul proprio sito l'avviso di deposito del progetto, come trasmesso dal proponente, e di accertarsi che lo stesso resti pubblicato all'albo pretorio del Comune per un periodo di 60 giorni, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- di chiedere al proponente di fornire le integrazioni richieste da ARPA nel parere allegato e dalla Provincia in conferenza di servizi, come elencate nel presente verbale;
- di assegnare al proponente quale termine per la presentazione delle integrazioni richieste il 12/06/2018, ovvero trenta giorni dopo la scadenza del termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del progetto sul sito della provincia;
- alla scadenza dei termini di cui sopra si procederà alla convocazione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi di quanto previsto all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Alle ore 12:15 si chiude la seduta odierna della Conferenza di Servizi.

Al presente verbale viene allegata la nota prot. 4183 del 12/04/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia, acquisita poco dopo la chiusura della seduta della Conferenza.

Si chiede pertanto al proponente di integrare la documentazione anche relativamente a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino.

Il Segretario verbalizzante
Ing. Giovanna Annese



Il Presidente della Conferenza
Dott. Pasquale Epifani



Allegati:

1. foglio presenze e deleghe;
2. nota prot. 22197 del 09/04/2018 2017 di Arpa Puglia – DAP di Brindisi;
3. nota prot. 4183 del 12/04/2018 dell'Autorità di Bacino della Puglia.



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale per il rinnovo degli Atti Autorizzativi dei pozzi n. 16741 -16740 -13530 -13529 (ex art. 7 della L.R. 18/1999), ubicati nei terreni di proprietà della Soc. Agricola Forestale Cerasina S.r.l., a derivare ed utilizzare le acque sotterranee per usi irrigui e irrigazione campo da golf

Proponente: **Soc. Agricola Forestale Cerasina S.r.l**

Ubicazione intervento: Comune di Fasano

Conferenza di Servizi del 12/04/2018

Ente/Società	Nome rappresentante LEGGIBILE	Contatti (mail/telefono)	Firma	Atto di delega	Parere/nota depositata agli atti
Soc. Agricola Forestale Cerasina S.r.l.	MUSA VINCENZA SCARAFIC MARINO	080.2461300			
Comune di Fasano Servizio Ecologia					
Comune di Fasano S.U.E. - Edilizia Pubblica e Privata	LEONARDO D'ADAMO	LEONARDO D'ADAMO @COMUNE.FASANO. BA.N			

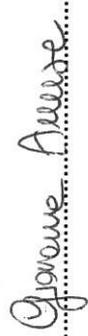
Ente/Società	Nome rappresentante LEGGIBILE	Contatti (mail/telefono)	Firma	Atto di delega	Parere/nota depositata agli atti
Comune di Fasano SUAP					
ARPA Puglia DAP Brindisi					
A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione	GIANNITO SCHENA	GIANNITO.SCHENA @ASL.BRINDISI.IT			
Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale Sede Puglia					
Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali					
Regione Puglia Sezione Assetto del Territorio					
Regione Puglia Sezione Risorse Idriche					

Il Presidente della Conferenza


.....

Provincia di Brindisi

Il Segretario Verbalizzante


.....

Spett.le
Provincia di Brindisi
Via De Leo, n. 3
72100 BRINDISI

Oggetto: DITTA "SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE CERASINA SRL" – Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 5 della L.R. 12 aprile 2001, n.11 per il rinnovo degli Atti Autorizzativi dei pozzi n. 16741 – 16740 – 13530 – 13529 – 12916 (ex art. 7 della L.R. 18/1999) ubicati nei terreni di proprietà della Soc. Agricola Forestale Cerasina S.r.l a derivare ed utilizzare le acque sotterranee per usi irrigui e irrigazione campo da golf

Il sottoscritto Vinci Filippo nato a Fasano (Br) il 28/11/1964, in qualità di Amministratore delegato della "Società Agricola Forestale Cerasina srl" con sede legale in Via Bovio n. 3 nel Comune di Fasano (Br), in riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi n 9212 del 20/03/2018

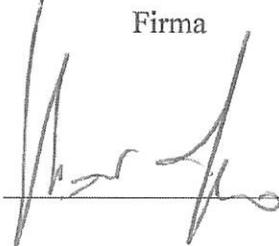
delega a rappresentarmi nella procedura di cui all'oggetto i sig.ri:

- Vincenza Musa nata a Fasano il 14/05/1996
- Scarafile Martino, nato ad Ostuni il 27/02/1969

in qualità di tecnici incaricati della redazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di V.I.A.

Fasano, 12 aprile 2018

Firma



Soc. Agr. Forestale CERASINA S.r.l.
Via Bovio n. 3
72015 FASANO (BR)
Cod. Fisc. e Part. IVA 01813220745

Cognome **VINCI**
 Nome **Filippo**
 nato il **28-11-1964**
 (atto n. **74** Is. **A**)
 a **Fasano-Montalbano (BR)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **Fasano (BR)**
 Via **/// Via Calatafimi (Montalbano), 112**
 Stato civile **Coniugato**
 Professione **Imprenditore Agricolo**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1,80**
 Capelli **Brizzolati**
 Occhi **Marroni**
 Segni particolari **Nessuno**

C.S. R 799



Firma del titolare *Filippo Vinci*
Fasano **08-09-2016**

IL SINDACO
 L'impiegato Delegato
Vito PINTO

Impronta del dito indice sinistro





SCADE IL 28-11-2026

€ 0,26
 € 5,16
 € 0,08

AX 3226035

IRE.S. 554 - D.O.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI FASANO

CARTA D'IDENTITA
 N° AX 3226035

DI
VINCI
 Filippo

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



REPUBBLICA ITALIANA

TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

Codice Fiscale **VNCFPP64S28D5081** Sesso **M**

VINCI

Prot. 22197 09 APR. 2018

Spett.le
Provincia di Brindisi
Ufficio Ambiente ed Ecologia
Piazza Santa Teresa,2 – 72100 Brindisi
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
Servizio TSGE
U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il rinnovo degli Atti Autorizzativi dei pozzi n.16741-16740-13530-13529-12916 (ex Art.7 della L.R.18/1999), ubicati nei terreni di proprietà della Soc. Agricola Forestale Cerasina S.r.L., a derivare ed utilizzare le acque sotterranee per usi irrigui e irrigazione campo da golf - Avvio del procedimento e convocazione della Conferenza dei Servizi per il 12 aprile 2018. (Prot. Provincia di Brindisi n°9212 del 20/03/2018 – Prot. Arpa Puglia n°17709 del 21/03/2018).

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal Portale della Provincia di Brindisi;
- dello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione", in cui è descritto l'intervento, e cioè della Valutazione di Impatto Ambientale postuma inerente il rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee prelevate da n. 5 pozzi artesiani (n° 16740, 16741, 12916, 13530 e 13529) e per l'utilizzazione ad uso irriguo ed irrigazione di campi da golf ubicati in agro di Fasano (provincia di Brindisi);
- che le opere di cui sopra non erano state assoggettate a valutazione di impatto ambientale, pur ricadendo nel campo di applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12;

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale – Relazione" ha relazionato in merito al:

- Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";

- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra richiamato, si esprime parere di competenza per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto:

- 1) Si prende atto di quanto dichiarato a pag. 79 di 129 nella Relazione di "Studio di Impatto Ambientale" e nello specifico nelle "Misure di Mitigazione - Considerando che i pozzi sono stati già autorizzati ed in uso all'azienda per ridurre e compensare gli effetti dell'estrazione dell'acqua da falda profonda sull'ambiente, si prevede di ridurre le portate di emungimento già autorizzate dalla Regione Puglia e di attenersi alle portate ottimali secondo la tabella.

Pozzo	Portata autorizzata	Portata ottimale
16740	15,00 lt/sec	12,00 lt/sec
16741	15,00 lt/sec	12,00 lt/sec
12916	10,00 lt/sec	8,00 lt/sec
13530	10,00 lt/sec	8,00 lt/sec
13529	10,00 lt/sec	8,00 lt/sec

2

I pozzi realizzati in località Scanzossa nel comune di Fasano insistono su "aree interessate da contaminazione salina" secondo il P.T.A. della Regione Puglia. Al fine di mitigare gli effetti sulla falda dovuto all'emungimento dei pozzi, la Società Agricola Cerasina Srl intende dimettere (**dismettere** ???), nel prossimo biennio, l'utilizzo dei pozzi n° 12916 e n° 13529 ed utilizzare il pozzo n° 13530 solo in caso di emergenza di criticità idriche solo per le esigenze del campo da golf. Per l'irrigazione dell'oliveto, si provvederà all'utilizzo delle acque di affinamento provenienti dall'impianto di Fasano Forcatella. Detto impianto intercetta le acque in uscita del depuratore comunale e le stesse vengono successivamente trattate con la tecnologia ed il processo integrato di chiariflocculazione/disinfezione/adsorbimento.

Le acque affinate sono immesse in due grandi bacini conosciuti come Lago Forcatella. Il comune destinerà quest'acqua depurata agli agricoltori che si allacceranno alla rete di condotte per irrigare i propri campi. Il riutilizzo produttivo delle acque in agricoltura prevede, per tutti i parametri analitici e microbiologici, il rispetto dei limiti tabellari previsti dal D.M.

185/2003. La dismissione dei pozzi sopra elencati porterà ad un minore sfruttamento delle acque di falda stimato in circa 16.400 mc/anno".

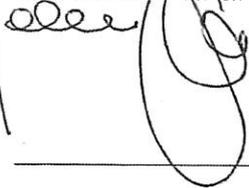
Nel successivo paragrafo 10 "MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI" l'istante ha proposto delle azioni di controllo per verificare il consumo di acqua in linea con quanto stabilito dal SIA, occorre che lo stesso:

- a) relativamente al prelievo delle acque di pozzo, indichi il sistema impiantistico di rilevazione portata/volume atto a determinare i volumi di acqua emunti;
 - b) relativamente ai prelievi di acqua da sottoporre ad analisi chimiche è necessaria l'esecuzione con frequenza annuale anziché biennale;
 - c) nel caso di superamento dei valori di concentrazione indicati per i parametri Residuo Fisso a 180°C (1 g/l) e ione cloro (500 mg/l) occorre sospendere immediatamente l'attività di emungimento fornendo contestuale informazione all'A.C. ed agli Enti di Controllo.
- 2) Per quanto riguarda il paragrafo "11 EFFETTI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE IN FASE DI DISMISSIONE" non è stato relazionato in merito alla condotta di allaccio dei pozzi con i terreni interessati dal progetto irriguo. Si fa presente che la rete (composta da due condotte posizionate parallelamente) copre una distanza di circa 10 chilometri ed è stata realizzata completamente interrata interessando la sede stradale comunale;
- 3) Per quanto riguarda il punto "6.3 Alternativa 2 – Utilizzo di acqua di Affinamento" in cui è dichiarato "Alternativa valuta l'utilizzo di acqua di affinamento prelevabile dall'impianto di Fasano in località Forcatella. Detto impianto intercetta le acque in uscita del depuratore comunale, autorizzato ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i., e sono successivamente trattate con la tecnologia ed il processo integrato di chiariflocculazione/disinfezione/adsorbimento. Infatti il reattore, di tipo plug-flow, consta di tre differenti sezioni di trattamento: chiariflocculazione, sedimentazione, disinfezione. Lungo il percorso il refluo transita nelle diverse sezioni di processo: nella parte iniziale prevalgono i processi di coagulazione e flocculazione, nella parte intermedia avviene la sedimentazione ed accumulo fanghi e nella parte finale il refluo è soggetto a disinfezione. Le acque affinate vengono immesse in due grandi bacini conosciuti come Lago Forcatella. Il comune destinerà quest'acqua depurata agli agricoltori che si allacceranno alla rete di condotte per irrigare i propri campi. Il riutilizzo produttivo delle acque in agricoltura prevede per tutti i parametri analitici e microbiologici il rispetto dei limiti tabellari previsti dal D.M. 185/2003. L'utilizzo delle acque di affinamento risulta fattibile per l'irrigazione dei terreni agricoli e non praticabile per l'irrigazione del campo da golf in quanto l'erogazione delle acque affinate avviene con una pressione di circa 3 bar e con una portata di circa 1 l/s. Tali valori sono insufficienti a garantire il quantitativo di acqua necessario alla sopravvivenza del manto erboso".

Si richiede all'istante, per evitare/limitare l'utilizzo di acqua di falda, di accertare unitamente all'AQP o ad altri Enti titolati, la possibilità di realizzare, in corrispondenza del lago Forcatella, una stazione di prelievo acqua affinata alle condizioni di portata e pressione utili per l'utilizzo nel campo da Golf.

Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taveri



IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia

PROTOCOLLO GENERALE

adbp A00_AFF_GEN

0004183

U 12/04/2018 13:21:45

Alla **Provincia di Brindisi**
Servizio Ambiente ed Ecologia
PEC: Servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto: *"Procedimento di valutazione di Impatto ambientale per il rinnovo degli atti autorizzativi dei pozzi n. 16741-16740-13530-13529-12916 (ex art. 7 della L.R. 18/1999), ubicati nei terreni di proprietà della Soc. agricola Forestale Cerasina srl a derivare ed utilizzare le acque sotterranee per usi irrigui e irrigazione campo da golf – Avvio del procedimento e Convocazione della conferenza di servizi per il 12 aprile 2018 ore 11.00"*

In riferimento alla Vs. nota prot. n° 9212 del 20/03/2018, acquisita con ns prot. n° 3282 del 20/03/2018, con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi relativa all'intervento in epigrafe per il giorno 12/04/2018 presso la sede provinciale, premesso:

- che l'Autorità di Bacino è tenuta all'espressione del Parere di competenza ai sensi del "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 152/06 s.m.i. e, in Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 05/05/1999 "Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee";
- che con circolare n. 437 del 9/03/2007, emanata dal Settore Risorse Naturali dell'Assessorato regionale alle Opere Pubbliche, la Regione Puglia ha stabilito che anche le istanze di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee fossero sottoposte, da parte dell'Ufficio competente al rilascio del provvedimento, alla *valutazione preventiva* dell'Autorità di Bacino;
- che con deliberazione di Giunta regionale 19/06/2007, n. 883, la Regione Puglia ha provveduto ad adottare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 121 del D. Lgs. 152/2006, il "Progetto di piano di tutela delle acque", definito e predisposto dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con proprio Decreto n. 209/CD/A del 19/12/2005;
- che il "Piano di Tutela delle Acque" (PTA) della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 del D. Lgs. n.152/2006, è stato approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009;
- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali;
- ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise;
- le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti;
 - che la scrivente Autorità di Bacino ha realizzato, di concerto con le Regioni del Distretto, il "*Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*" I Ciclo (DPCM 10/04/2013 - G.U. n. 160 del 10/07/2013) e II Ciclo (DPCM 27/10/2016 - G.U. n. 25 del 31/01/2017);
 - che tale Piano prevede, tra l'altro, misure specifiche per la regolamentazione ed il riordino delle concessioni a derivare acque pubbliche;
 - che con D.D. MATTM n. 29/STA del 13/02/2017 sono state emanate le linee guida per la valutazione ex-ante delle concessioni di derivazione di acque pubbliche;
 - che nella Conferenza Istituzionale Permanente del 14/12/2017 è stata approvata la Direttiva tecnica attuativa delle linee guida sopra citate;
 - che il DD 29/STA prevedeva, entro 6 mesi dalla sua emanazione, la realizzazione da parte delle Regioni del catasto delle derivazioni in essere;
 - che, nelle more di piena attuazione di tale Direttiva tecnica, risulta comunque necessario procedere al rilascio dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 e s.m.i.;
 - che il II Ciclo del Piano di Gestione Acque ha una durata sessennale e la scadenza è prevista per il dicembre 2021;
 - che nel sessennio sono previste scadenze intermedie con la produzione di report specifici, come quello previsto dall'art. 5 della Direttiva 2000/60/CE in merito alle caratteristiche dei Distretti;
- si fa presente quanto segue.

Dalla documentazione desunta dal portale provinciale si evince che l'azienda dispone di n. 5 pozzi per il prelievo di acque sotterranee a supporto delle esigenze di approvvigionamento idrico per finalità irrigue.

I 5 pozzi, trivellati fino a profondità variabili da 85 m a 402 m dal p.c., ricadono tutti in aree sottoposte a vincoli d'uso in base alle misure di salvaguardia definite nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, con riferimento all'acquifero carsico della Murgia.

In particolare i pozzi n. 16740 e 16741 ricadono in aree di tutela quali-quantitativa, mentre i pozzi n. 12916, 13529 e 13530 ricadono in aree interessate da contaminazione salina.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Nelle aree di tutela quali-quantitativa le "Prime misure di salvaguardia" - quali disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque innanzi detto - adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19 giugno 2007 e vigenti fino all'adozione dei regolamenti di attuazione di cui alla DCR 230/2009, nonché il "Programma delle misure" (All. n. 14) in vigore a seguito della stessa deliberazione di approvazione definitiva del PTA, prescrivono ai fini della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica che in sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile, si ritiene prudentiale considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 60% del valore dello stesso carico e che i valori del contenuto salino (residuo fisso a 180°C) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl-) delle acque emunte, non superino rispettivamente 1 g/l e 500 mg/l.

In aree interessate da contaminazione salina le "Prime misure di salvaguardia" del Piano di Tutela delle Acque indicano, ai fini della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, di sospendere il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali, con esclusione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c.1, LR 18/99), secondo quanto stabilito dal "Programma delle misure", documento accluso al PTA come allegato tecnico n. 14 e in vigore dalla data di approvazione dello stesso piano. Nelle medesime aree, le suddette misure indicano che in sede di rinnovo delle concessioni siano verificate le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, assicurando la condizione che le stesse non risultino superiori a 30 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al livello medio del mare). Inoltre, nel determinare la portata massima emungibile, si ritiene prudentiale considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 30% del valore dello stesso carico.

Ciò premesso, dall'analisi della documentazione tecnica prodotta si rileva che i pozzi in parola sono posti a distanze reciproche piuttosto ravvicinate, variabili tra 8 m e 48 m.

Pur rilevando dall'analisi dei dati ottenuti nel corso delle prove di emungimento valori di depressione piezometrica dinamica compatibili con le suindicate misure di salvaguardia, si ritiene che la sovrapposizione degli effetti indotti dall'utilizzo simultaneo dei pozzi possa determinare depressioni dinamiche superiori rispetto a quanto rilevato per i singoli pozzi.

D'altra parte, la stima dei valori del raggio di influenza effettuata con metodi empirici documenta valori compresi tra 25 m e 87 m, ben superiori rispetto alle reciproche distanze tra i pozzi.

Al riguardo, evidenziando che l'applicazione dei metodi empirici sia poco cautelativa in un contesto idrogeologico molto eterogeneo e complesso come quello oggetto di interesse, si ritiene necessario che siano condotte prove di interferenza finalizzate a determinare il comportamento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

idrodinamico e idro-geochimico dell'acquifero in condizioni di prelievo simultaneo dai due gruppi di pozzi. Nel corso della prova, è necessario che siano verificati l'andamento dei livelli piezometrici dinamici nei pozzi e l'andamento del contenuto salino e del residuo fisso in alcuni campioni prelevati in condizioni dinamiche.

**Coordinatore e Responsabile
dei procedimenti tecnici**

Dott. Gennaro Capasso
Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080/9182202